

## ENTI NON COMMERCIALI

### ***Gli acquisti intracomunitari degli Enti non commerciali***

di Federica Furlani

Gli **acquisti intracomunitari di beni** da parte degli **enti non commerciali** sono assoggettati ad una particolare disciplina rispetto a quella ordinaria prevista per le società e gli enti commerciali; assume anche rilevanza il fatto che l'ente sia o meno soggetto passivo ai fini IVA.

L'ente non commerciale che, non esercitando alcuna attività rilevante ai fini IVA, **non è soggetto passivo**, in base a quanto disposto dall'art. 38, co. 5, D.L. 331/93 **non assoggetta gli acquisti intraUE ad IVA in Italia** nell'ipotesi che il loro ammontare non abbia superato nell'anno precedente il **limite di 10.000 euro** e fino a quando non venga superato tale limite nel corso dell'esercizio in corso.

Pertanto, entro i 10.000 euro non è dovuta IVA in Italia ma **nello Stato Ue del cedente** e l'ente non commerciale deve presentare **prima di ogni acquisto** al competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate il **modello INTRA-13** in via telematica, direttamente dal contribuente o tramite intermediari abilitati a Entratel, indicando l'ammontare dell'acquisto da effettuare e l'ammontare totale degli acquisti già effettuati, in modo da verificare il limite sopra indicato.

|                          |  |
|--------------------------|--|
| ACQUISTI INTRACOMUNITARI | Si dichiara che sono in corso di effettuazione acquisti intracomunitari per euro                   |
|                          | L'importo complessivo degli acquisti intracomunitari effettuati nell'anno in corso risulta di euro |

Nel caso in cui in corso d'anno venga **superato il predetto ammontare**, oppure l'ente abbia optato per l'applicazione dell'imposta in Italia su questi acquisti, dovrà essere **richiedere la Partita IVA**, presentando il **mod. AA7/10**, e l'**iscrizione al VIES**.

Successivamente

per ogni acquisto UE effettuato dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- **numerare la fattura, integrarla** con l'indicazione dell'aliquota e dell'imposta e **annotarla** nell'apposito registro entro il giorno 15 del mese successivo a quello di ricevimento della fattura e con riferimento al mese precedente;
- **versare l'IVA dovuta;**
- presentare in **mod. INTRA-12**, che deve essere presentato in via telematica, direttamente dal contribuente o tramite intermediari abilitati, **entro la fine del mese successivo a quello di registrazione degli acquisti**. (Tale modello deve essere presentato dagli enti non commerciali anche nell'ipotesi in cui siano tenuti ad assumere il ruolo di debitori dell'imposta mediante applicazione del meccanismo del reverse charge, per gli acquisti di beni e servizi da soggetti non residenti, ai sensi dell'art. 17, co. 2, del D.P.R. 633/72).

|  |  |             |             |                   |
|--|--|-------------|-------------|-------------------|
| <b>ACQUISTI</b>  | Acquisti intracomunitari   |             | Importabile | Imposta           |
|  | Acquisti da soggetti non residenti stabiliti in altri Stati appartenenti alla Comunità |             |             |                   |
| <b>VERSAMENTO</b>  | BENI   |             | Importabile | di cui art. 7-Ter |
|  | SERVIZI  |             |             |                   |
| Acquisti da soggetti non residenti stabiliti in Stati non appartenenti alla Comunità |  | BENI        |             | Imposta           |
| SERVIZI  |  | Importabile |             | di cui art. 7-Ter |
| Totale importo   |  |             |             | Data versamento   |

In tale modello va indicato l'imponibile e l'imposta relativa all'acquisto intracomunitario effettuato e gli estremi di versamento dell'IVA.

- presentare **l'elenco riepilogativo INTRA 2-bis**.

Nel caso invece di ente non commerciale che sia

**soggetto passivo IVA**, su ogni acquisto intracomunitario, indipendentemente dall'ammontare raggiunto, deve essere applicata l'imposta, anche se l'acquisto è riferito all'attività istituzionale.

Tuttavia, nel caso di

**acquisto relativo all'attività istituzionale** gli adempimenti saranno i medesimi visti sopra per l'ente non soggetto ad imposta che abbia superato l'ammontare di 10.000 euro, mentre nel caso di acquisto relativo all'attività commerciale dovranno essere adempiuti i consueti obblighi e quindi:

- numerare la fattura, integrarla con l'indicazione dell'aliquota e dell'imposta e annotarla nell'apposito registro IVA entro il giorno 15 del mese successivo a quello di ricevimento della fattura e con riferimento al mese precedente;
- presentare l'elenco riepilogativo **INTRA 2-bis**.

Nel caso di

**acquisti promiscui**, destinati cioè in parte all'attività istituzionale e in parte a quella commerciale, dovranno essere **imputati alle due attività**, con i conseguenti obblighi, per la parte di competenza.